

## FORUM PA 2019 – Roma Convention Center "La Nuvola"

Workshop 16 maggio 2019

*Lo stato dell'arte degli istituti di semplificazione nel procedimento amministrativo*

# LA SEMPLIFICAZIONE DEI CONTROLLI SULLE IMPRESE

a cura di **Mariangela Benedetti**

*Esperto Semplificazione amministrativa e normativa  
nell'ambito del progetto «Delivery Unit Nazionale»*

*Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento funzione pubblica*





## PERCHÉ SEMPLIFICARE I CONTROLLI SULLE IMPRESE ?

Il problema della onerosità dei controlli sulle imprese rappresenta un fenomeno strutturale del nostro ordinamento giuridico

Mancanza di coordinamento  
e condivisione delle  
informazioni

Esistenza di diversi tipi di  
controlli svolti in parallelo

Diritti e  
obblighi/responsabilità delle  
parti non sono definite

Mancanza di  
consolidamento,  
armonizzazione, razionalità di  
procedure ecc.

Mancanza di fiducia nelle  
autorità e nelle imprese

Modalità di svolgimento dei  
controlli prevalentemente  
basati sulla "logica frenante  
dei controlli preventivi più che  
altro cartacei e formali"  
(Commissione conoscitiva  
sulla semplificazione 2014)



## COSA È STATO FATTO FINO AD OGGI?

**Art. 30, D.L. 25 giugno 2008 n. 112, convertito in legge, con modificazioni, dall'articolo 1, comma . 6 agosto 2008, n. 133**

Prevede la riduzione dei controlli per le imprese soggette a certificazione ambientale o di qualità rilasciata da un soggetto certificatore accreditato e per le quali i controlli periodici svolti dagli enti certificatori sostituiscono i controlli amministrativi o le ulteriori attività amministrative di verifica.

**Art. 49, c. 4-quater D.L. 31 maggio 2010 n. 78 convertito in legge con modificazioni, dall'art. 1, comma . 30 luglio 2010, n. 122**

Stabilisce una serie di principi per promuovere la competitività delle imprese e lo sviluppo del sistema produttivo e tra questi è prevista la possibilità per gli enti di certificazione di sostituirsi all'amministrazione nell'esperire alcune fattispecie di controllo.

**Art. 7, D.L. 13 maggio 2011, n. 70, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma . 12 luglio 2011, n. 106**

Prevede il coordinamento e la programmazione dei controlli fiscali e contributivi.

**D.P.R. 1 agosto 2011, n. 151**

Stabilisce la semplificazione delle attività di controllo soggette alla disciplina della prevenzione incendi.

**Art. 11, L. 11 novembre 2011, 180**

Stabilisce che le certificazioni relative a prodotti, processi e impianti rilasciate alle imprese dagli enti di normalizzazione a ciò autorizzati e da società professionali o da professionisti abilitati sono sostitutive della verifica da parte della pubblica amministrazione e delle autorità competenti, fatti salvi i profili penali.

**Art. 14, D.L. 9 febbraio 2012, n. 5, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1 della legge 4 aprile 2012, n. 35**

Prevede la semplificazione, la razionalizzazione e il coordinamento dei controlli sulle imprese (esclusi quelli adottati in materia fiscale, finanziaria, la salute, la sicurezza sui luoghi del lavoro) da realizzare attraverso l'adozione di regolamenti delegificanti secondo precisi principi direttivi.

**Art. 25, D.LGS. 14 marzo 2013, n. 33**

Prevede l'obbligo di pubblicare sul proprio sito istituzionale e su [www.impresainungiorno.gov.it](http://www.impresainungiorno.gov.it): a) l'elenco delle tipologie di controllo a cui sono assoggettate le imprese; b) l'elenco degli obblighi e degli adempimenti oggetto delle attività di controllo che le imprese sono tenute a rispettare per ottemperare alle disposizioni normative.

**Art. 1, D.L. 24-6-2014 n. 91 convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1 della legge 11 agosto 2014, n. 116**

Prevede l'istituzione di un registro, tenuto dal Mipaf, che deve contenere i dati degli accertamenti in materia agroalimentare, fiscale (Entrate, Guardia di finanza), previdenziale, sicurezza sul lavoro (Inps, Inail, Asl, ministero del lavoro e Ispettorato nazionale del lavoro) e urbanistica

**Art. 1, D. LGS. 14 settembre 2015, n. 149 /D.P.R. 26 maggio 2016, n. 109**

- Il d.lgs. istituisce l'Agenzia unica per le ispezioni del lavoro denominata «Ispettorato nazionale del lavoro», sottoposto alla vigilanza del Ministro del lavoro e delle politiche sociali per svolgere le attività ispettive già esercitate dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali, dall'INPS e dall'INAIL<sup>3</sup>



## QUALI OBIETTIVI VOGLIAMO RAGGIUNGERE?

1

introdurre strumenti di programmazione inter-istituzionale delle attività di controllo rendendo il controllo stesso selettivo e mirato, ne aumenta l'efficacia in termini di maggiore presidio dei beni pubblici tutelati

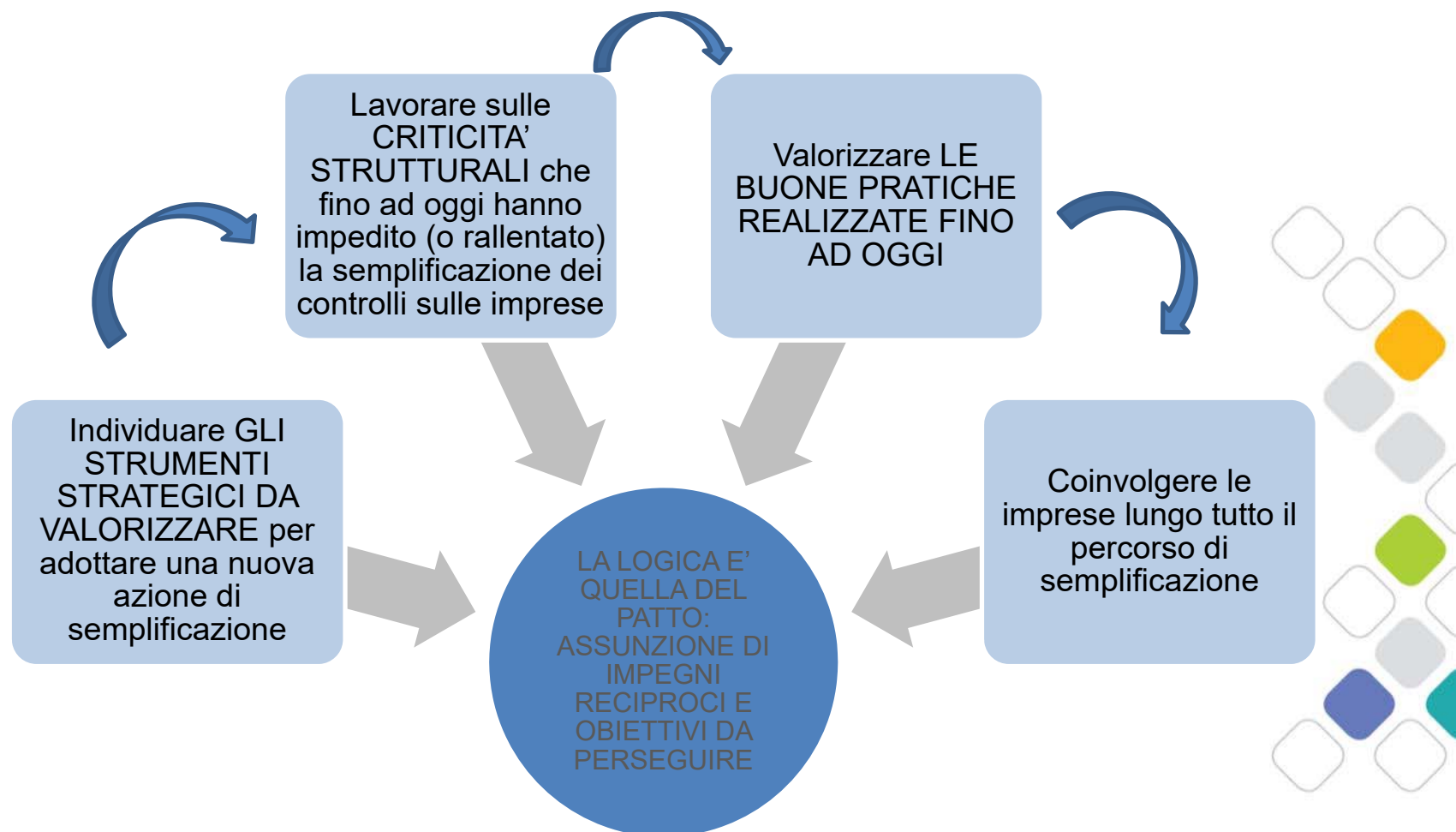
2

assicurare la trasparenza e la conoscibilità degli obblighi oggetto di controllo incoraggia comportamenti virtuosi e la *compliance* da parte delle imprese e riduce le opportunità di corruzione

3

Aumentare il livello di tutela degli interessi pubblici attraverso una migliore gestione delle risorse da parte delle amministrazioni pubbliche che svolgono il controllo

## COME INTENDIAMO LAVORARE?



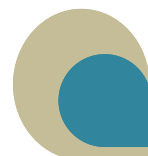


Partire dalle buone pratiche (in particolare l'esperienza della Provincia autonoma di Trento) per definire – con le **dovute differenziazioni e modularità** – un'azione condivisa del PATTO finalizzata alla semplificazione dei controlli sulle imprese

Gli elementi informativi raccolti dalla Provincia autonoma di Trento consentono di:



Individuare le **CRITICITÀ STRUTTURALI** che fino ad oggi hanno impedito (o rallentato) la semplificazione dei controlli sulle imprese



Individuare **GLI STRUMENTI STRATEGICI DA VALORIZZARE** per adottare una nuova azione di semplificazione



CRITICITÀ STRUTTURALI che fino ad oggi hanno impedito (o rallentato) la semplificazione dei controlli sulle imprese

L'assenza di un censimento delle attività di controllo che, per ciascuna amministrazione individui in modo chiaro e semplice gli obblighi e gli adempimenti oggetto delle attività di controllo che le imprese sono tenute a rispettare

L'incapacità o l'impossibilità di adottare **strumenti di informatizzazione** che possono garantire attraverso la interoperabilità lo scambio di informazioni tra amministrazioni controllanti operanti nello stesso settore

La **resistenza** a interpretare in modo moderno ed efficace il **concetto di controllo** che non deve più essere svolto solo secondo la logica repressiva e punitiva ma finalizzato a garantire la *compliance* tramite la prevenzione, la promozione dell'ottemperanza e l'informazione sul corretto comportamento che le imprese devono adottare



L'assenza di un  
censimento delle attività  
di controllo

Accompagnare le  
amministrazioni pubbliche  
nell'attività di  
CENSIMENTO delle  
rispettive attività di controllo

**POSSIBILI STRUMENTI  
STRATEGICI  
DA ADOTTARE**

1

Partendo dal censimento svolto dalla Provincia di Trento, costruire un **PROTOTIPO INFORMATIVO** che raggruppi – in modo omogeneo e standardizzato – le informazioni relative alle attività dei controlli svolte dalle diverse amministrazioni ritenute utili ai fini del CENSIMENTO

Ad esempio si potrebbero raggruppare le informazioni sulla base:

- del tipo di attività che origina il controllo;
- dell'area regolatoria interessata dal controllo;
- del momento in cui viene svolto il controllo etc.



## POSSIBILI STRUMENTI STRATEGICI DA ADOTTARE

2

Costruire sulla base del prototipo informativo un **QUESTIONARIO STANDARD** da utilizzare dalle PPAA alla raccolta delle informazioni base del censimento

Queste informazioni potrebbero  
– nel medio lungo termine –  
divenire quelle da inserire in tutti  
i verbali di accertamento

3

Integrare le informazioni relative ai controlli attraverso **INDAGINI SPECIFICHE SU IMPRESE-TIPO** al fine di avere un quadro chiaro degli obblighi che devono essere rispettate non solo per amministrazione controllante ma anche per evento della vita dell'impresa, per settore, etc.

L'assenza di strumenti  
informatici da impiegare per il  
Censimento

Mettere a disposizione delle  
PPAA strumenti informatici  
utili al Censimento e alla  
individuazione di spazi di  
semplificazione

POSSIBILI STRUMENTI  
STRATEGICI  
DA ADOTTARE

1

Costruire una **PIATTAFORMA TELEMATICA** che raccolga, per la parte di propria competenza, tutte le informazioni relative al CENSIMENTO svolto da ciascuna PPAA.  
A tal fine si potrebbe partire dal riuso – apportando i necessari adattamenti – della piattaforma costruita dalla Provincia autonoma di Trento

2

Far confluire all'interno di una **PIATTAFORMA TELEMATICA UNICA** tutte le informazioni raccolte singolarmente dalle diverse amministrazioni pubbliche.

GRAZIE PER L'ATTENZIONE!

*Mariangela Benedetti*

Esperto semplificazione amministrativa e normativa

Delivery unit nazionale

Presidenza del Consiglio dei ministri-Dipartimento della funzione pubblica

[m.benedetti@governo.it](mailto:m.benedetti@governo.it)

06/68997182